



il ponte di Palikao, famoso per la resistenza cinese e la sanguinosa fazione nel 1890.

Ma anche qui la resistenza fu debole. Lo stesso ammiraglio generale Tang-wei Ciang, musulmano feroce, sgombrò Mercoledì 15 gli alleati attaccarono la città, combattendo tutta la giornata, e nella notte pare poterono entrare, accolti amichevolmente dal principe Yung.

Tutti gli elementi ostili erano fuggiti dalla città prima che si effettuasse l'entrata degli internazionali; la Corte, assieme ai mandarini più ragguardevoli, si era ritirata, fin dall'11 agosto, colle truppe fedeli.

Complessivamente, dunque, le forze operanti entrate in Pakino, possono sommare a 10-11.000 uomini: giapponesi, inglesi, americani e russi, mentre gli austriaci, i tedeschi e gli italiani, sarebbero rimasti a Tientsin.

Posizione non sicura né allegra, se presto non giungano i contingenti in spedizione.

Il nuovo rifugio della Corte cinese.

La Corte fuggitiva, con tutti i funzionari più direttamente responsabili dei torbidi, si sarebbe rifugiata a Hingou o Hianfo, la capitale cinese antica, città imponente, situata nell'interior del paese a circa 1000 chilometri da Pakino, situata in posizione alta, ritenuta insospugnabile. Vi ha sede una colonia militare tartara; la popolazione si compone di tibetani, mongoli, tartari e macomettani, sottomessi ai cinesi dopo la grande rivolta musulmana durata dal 1865 al 1873.

NOTIZIE ITALIANE

Un grave incendio a Venezia.

Venezia, 18. Un terribile incendio scoppiava oggi dei grandi magazzini di deposito della ditta Francesco Zentilomo, impresario delle luminarie veneziane. Malgrado il pronto accorrere dei pompieri e dei soldati, tutto il materiale fu distrutto. Il danno, non assicurato, ascenderebbe ad oltre 200 mila lire.

Bologna pro Umberto.

Bologna, 19. La giornata odierna fu, nella nostra città, tutta sacra al ricordo, e al giubileo di Umberto. Imponentissime per massa di popolo, per numero di rappresentanze, per solennità e mistizia, il rito funebre; indimenticabile la commemorazione civile, tenutasi da Panzocchi.

Tremenda insofferenza in Sardegna.

Roma, 19. Si hanno desolanti notizie della Sardegna. Violentissimi uragani hanno devastato il territorio di Cagliari. Un'incandescenza distrusse in qualche Comune completamente le uve.

NEL TRANSVAAL.

Un meraviglioso successo dei boeri. Dal Transvaal vengono notizie meravigliose, epiche.

Il capitano boero Deysel, colla sua colonna, passando fra mezzo a tutto l'esercito inglese, con un audacissimo travertino di 600 chilometri, è posto in salvo, congiungendosi con Delarey; poi ha sconfitto gli inglesi, prendendo loro 4000 uomini e sette cannoni, e intimando la resa al generale Baden-Powell chiacio in Neck.

È pensare che i giornali inglesi davano Deysel come ultima speranza perduta, dei Boeri.

(10) APPENDICE DEL FRIULI

IL POZZO

ROMANZO

ALCIBIADE BIFFI.

« Tu, briccone, eccoti che mi fai l'improvvisata senza dirmi niente. A chi ho mai chiesto il permesso, eh? Giulia, a questo scherzo, soffri grandemente. E fammi il favore, accosta un po' le ginocchia, quella luce mi fa male, eppoi vorrei dormire un pochino. »

A PROPOSITO DI MAL SANO.

Monarchico, per convinzione, e non per opportunità, sono d'accordo con il Giornale di Udine (V. n. 197 del 15 agosto a c.) nell'osservazione che la mala gestione dell'anarchismo sta purtroppo disseminando in tutte le città grandi e piccole. Anzi lo credo fermamente che il numero di costoro sia assai maggiore di quello che comunemente si crede.

Il Giornale di Udine accagiona questo fatto doloroso unicamente alla propaganda dell'odio contro la borghesia che da anni ed anni viene permessa in Italia in barba allo Statuto.

Ed un po' più innanzi, aggiunge il detto giornale: « La gramigna seminata che si abbarbica sempre più e guasta e corrompe le altre piante e fiorirà, se non si provvede, per rapinare il campo. »

Siamo d'accordo anche in questo, che se non si provvede, il campo può essere rovinato. Ma tutto dipende dal genere di « provvedimenti » da adottarsi.

Più avanti il citato giornale, dopo rimproverati nomi e giornali per aver istillato il veleno, quel veleno che mescolando certi individui di istinti pessimi al delitto, al rancido, invia quelli alla rissoscienza onde la parte radicale estrema socialista rimanga isolata. Si appella a tutti a prendere lealmente il loro posto, e che la lealtà sia nel pensiero e nell'opera. Rivolgasi quindi ai borghesi, dalle così dette classi dirigenti, a trovare il rimedio del mal essere profondo che opprime il paese, malessere creato dalla incenza e risonanza del potere della borghesia dirigente, di togliere i mali che guastano il corpo nazionale, e quello di purificare la famiglia per risanare il popolo ecc. ecc.

In tutto questo, se non ci sono altri intendimenti, emerge chiaramente quello di rendere sempre più padrona del campo la borghesia dirigente.

Ma di grazia, chi mai ha menato finora il mestolo delle cose pubbliche se non codesti « borghesi »? e dell'opera loro cosa ne sia risultato, lo dicono essi stessi confessando che l'ambiente è guasto, che la famiglia è impura, il popolo malato e via di seguito.

Quanto meglio sarebbe che le classi dirigenti, che hanno diritto tanto male, in luogo di aprire il fuoco per assicurarsi sempre più il potere, possedero una mano sul cuore e lealmente riconoscessero di aver fatto carte non buone.

Io pure sono avversario dei socialisti, segnatamente per i loro metodi di combattimento, ma ognuno che ha senso sotto deve riconoscere che al socialismo ed a tutti i partiti estremi fu spianata la via dalle classi dirigenti.

Mi sembra inutile qui evocare: apocritici ricordi di fatti cui non devo ricordarsi, tanto in riguardo alle pubbliche amministrazioni alla giustizia, agli affari bancari, ai favoritismi, ai soprusi, alle speculazioni piccole e grandi a danno del pubblico, all'affarismo invadente penetrante ovunque.

Ehi, Signori miei, se la luce d'è nei partiti avanzati, ce n'è anche fra voi. Possiamo giudicare l'opera vostra, poiché da molti anni siete alla direzione, ed i risultati son quelli che voi vorreste imputare integralmente ad altri; ma che dovrebbero aggravare la vostra coscienza per una larga parte.

Nel salutarli nettamente nell'agosto a. a. — abito e abito conservatore di buona lega — ma suona il grido di libertà; ne pubblichiamo volentieri questo primo articolo, lasciando ampia libertà, se anche, dal canto nostro, ad qualche suo concetto, sentiamo di dover fare qualche riserva. — (N. d. R.)

Cogli occhi spalancati nella penombra della camera, Giulia pensava. Il desiderio di riposo era stato una accusa, per allontanare il marito. Era invece che non ne poteva più, che a momenti sarebbe scoppiata. Un figlio! Ma era la maledizione di Dio, quel figlio. Di chi era, se non suo quel bimbo che si agitava in seno? Era un altro infernale ritrovato per farla soffrire di più.

E, quel medico, come era felice di darle la notizia! — E Paolo? Piangeva lui, piangeva di consolazione. Non sapeva chi l'avesse trattato dal gridargli in faccia la verità cruda.

« No! No! quel figlio non è tuo, non ce n'hai colpa, poveretto! Tu non mi avresti fatto soffrire tanto. E del tuo amico quel figlio? quel caro amico che piangi e che ancor non ti sei consolato d'aver perduto. Via, non piangere di gioia, ma imprega! Non brindare alla salute del futuro erede, complice quell'ebete d'un medico, che non sapeva scoprire se non ciò che lo già sapeva o temeva da un po' di tempo! No, non brindare, ma prendi un'arma, uccidi l'adultera impudente, scanna la ignea trafugatrice di cadaveri schiaccia la

Con più lealtà, e con meno egoismo, la direzione vostra dare risultati migliori.

Un'altra osservazione, e questa a proposito dello Statuto violato da coloro che permisero la propaganda sovversiva. Non confuto questo asserto, ma noto che lo Statuto, il quale stabilisce l'equa ripartizione delle imposte secondo la ricchezza del contribuente, fu sempre violato dalla classi più abbienti. Ciò è noto lippis et tonsuribus.

PROVINCIA

Cividale, 19 agosto.

Saggio dei lavori alle elementari. Oggi, verso le 9, alla presenza dell'illustrissimo signor sindaco e dell'assessore alla P. I. dottor Pier Silverio Leicht, venne inaugurata la Mostra dei lavori delle scuole elementari femminili.

Noi pure abbiamo dato una scorsa all'esposizione di detti lavori e ci siamo compiaciuti della ricca e bella Mostra e per l'ordine con cui fu disposta.

Fra gli oggetti di cucito e di ricamo sono molto ammirati ed apprezzati quelli del Patronato scolastico ed i lavori dell'Asilo infantile.

Le elementari hanno poi, preparati diversi graziosi ed utili giuochi per la Mostra Campionaria.

Rivolgiamo quindi le nostre schiette felicitazioni alle brave insegnanti di tutte le classi e dei singoli reparti.

Ci pare però che anche le classi maschili potrebbero concorrere a queste Mostre annuali, coi modelli di calligrafia, coi disegni, coi quaderni, per ispirare e stimolare i ragazzi, che hanno maggior bisogno delle alunne, a progredire e mostrarsi diligenti nella lettura dei propri libri di studio.

Poiché ci troviamo nell'argomento importante, ci piace altresì constatare, che la vostra voce fu ascoltata, e che già da qualche giorno, funziona regolarmente la provvida e benemerita istituzione del Patronato scolastico, e che le prenotazioni, sono numerose.

Ringraziamo quindi a nome del papà e delle mamme, che ci avevano interessati, l'onor. Municipio e quanti si prestano per l'organizzazione e per l'attuazione.

Mostra Campionaria.

Cividale, 19 agosto. Domenica prossima, a quanto ci consta, verrà aperta la Mostra Campionaria, alla quale prenderanno parte anche molti industriali e negozianti della città e contado.

Sempre stando a quello che si dice — perché nulla sappiamo di positivo — la mostra riuscirà interessante per concorso di parecchie ditte delle principali città, sebbene soffersa una non lieve sosta nel felice andamento della prime pratiche, per il recente deplorato lutto nazionale.

Sappiamo però che coloro che hanno aderito, e quelli che lo desiderano, sono in tempo di spedire i loro campioni, in tutto il corrente mese, ed anche dopo, poiché inaugurandosi la Mostra domenica 26 andante, viene fissata il 2, il 9 ed il 16 settembre p. v., ed il 23 avrà luogo la grande lotteria in piazza Plebiscito.

Suicidio. Nel pomeriggio del 15 corr. a Fraforeano, detto Tavchello Antonio di Aristodemo, d'anni 44, affetto da malattia, poteva fine ai suoi giorni, annegandosi in un laghetto.

vipera che avvelenò la tua vita e la propria, e con essa il frutto dell'adulterio!

Questo s'era trattenuta dal gridare in un ribollimento dello spirito, davanti alla menzognera gioia che la obbligavano ad assumere. Ma quel vino bevuto d'un fiato, l'aveva salvata. E che parlantina aveva acquistato, e come l'aveva abilmente indovinato quel medico, quello scienziato avveduto!

E la disgraziata aveva una crudele compiacenza nel farsi cattiva. Un movimento d'animo la faceva scendere in sé a contemplare l'abisso, in cui era caduta, ma era tanta la nausea che la prendeva, che non vi si fermava molto, e scuotendo le spalle, tornava a gettarvelo sugli affetti, più santi e spile persone più cara, mentre finiva poi col far ricadere quell'onta e quel veleno ancora su se stessa. Così il nettissimo getta la fanghiglia sulle orbe delle sponde e la vede poi in rivolo ritornare nel fosso.

Passò anche quella crisi, un sonno benedico la ristorò, e quando Paolo ripalò a salvarla, la trovò commossa, realmente affettuosa e presa da un te-

Una creaturina abbandonata.

Il giorno di corr. scorsa Bressani Anna di Fraforeano, d'anni 19, contadina, da Nimis, nubile, presentavasi al Municipio, ed al segretario sig. Daniele Aquino, e all'impiegato Giovanni Tulho, abbandonava un suo bambino di 7 mesi — povero frutto di illegittimi amori — dicendo che non aveva mezzi per mantenerlo. Allontanavasi poscia per ignota direzione. Venne perciò denunciata.

Grano rubato. Di notte, ladri ignoti, dalla casa di Angelo Boltrame, a Varpiano (Fasian Sabiaonese), rubarono un sacco di grano del valore di lire 25.

La protesta d'un maestro.

L'ingegnere maestro signor Giuseppe Bulloni di Fasda ha diretta al Cattedrico la seguente lettera che il foglio clericale si riserva di condire — dice lui — con sale e pepe.

Pregiatissimo sign. Direttore del « Cittadino Italiano ».

Nel n. 183 e 184 del giornale da Lei diretto, mi furono fatti leggere due articoli che mi riguardavano e che dimostrano fino a qual punto arrivi, alle volte, la bugna feda.

L'articolo che mi viene attribuito, non so di chi sia; parmi però che il solo senso comune avrebbe dovuto bastare a chi leggeva anche l'« Osservatore cattolico », per convincersi del contrario.

Nel n. 201 del 22 luglio 1900, il « Corriere d'Italia » pubblicò un mio articolo firmato dal titolo: « Le maestrie nelle scuole maschili infernali ». Pochi giorni dopo lo stesso Corriere pubblicò altro articolo, di altro collaboratore, in cui si accennava al mio precedente scritto, lodandolo. Come mai il « Cittadino » è lasciato allucinare fino al punto di credere fattura mia anche questo secondo articolo, riportandolo come tale nel n. 183? Il cappello dell'articolo, aggiunto dal « Cittadino Italiano » nel riportare il resto dell'« Osservatore cattolico », m'ha fatto provare un senso di profondo disprezzo. No, quell'arma non è lesale.

Circa poi alle qualifiche appioppatemi nel n. 184 di vecchio maccone ed analide delle nuovissime teorie nelle scuole dei paesi rurali, devo dichiarare:

1. che, se per massone s'intende chi è iscritto ad una società segreta, avente mezzi e finalità segreti, allora massone non sono, né giovane, né vecchio;

2. che, se per nuovissime teorie si vuole alludere a partiti politici avanzati ed extra legali, dichiaro di non avere assolutamente nulla di comune, né odi socialisti, né cogli anarchici; né col clericali; ma se invece s'intende di alludere alle teorie della scuola laica (che assolutamente non è atea), queste sono tutt'altro che nuovissime, ed io allora sono, non l'arado, ma un semplice maista, fedele e profondamente convinto della bontà e dell'efficacia delle medesime, ora più che mai.

Tanto per la verità ed a chiarire un madornale equivoco, affinché le cose siano messe in un non araposto, questa mia va pubblicata per intero.

Fasda, 16 agosto 1900.

derotinalno Giuseppe Bulloni.

In attesa del peso e del sale noi tentiamo in serio, l'olio e l'aceto.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

nero affatto, per lui che le preavata tanta fede.

D'allora in poi Giulia godeva piena libertà. Paolo fece venire dal paese una sorella nubile ad attendere al negozio nel tempo che egli era in ufficio.

Era una ragazzona tutta spalle e fianchi, buona e semplice sino all'ingenuità. Affezionata al fratello, gli portava un rispetto altissimo, specialmente perché aveva saputo levarsi dal paese e prendere un impiego pubblico. Viveva bene alla cognata, ma ne aveva soggezione per le arie da signora.

Le due cognate dormivano insieme, e per Giulia era un grande sollievo. Troppo aveva sofferto nelle notti in cui il marito era di servizio.

Di giorno, soleva volentieri in agguio, e là le due donne si trattavano in dilecevoli famigliari che assopivano il cuore dell'ammalata; ma ogni tanto un accesso d'isterismo la prendeva, ed erano ingiurie, maltrattamenti, insulti, insulti.

Alora in modo particolare tra le curiosità e lo spavento, e si rifugiava in un angolo a piangere. Ma Giulia, nuda,

UDINE

Per un monumento ad Umberto in Villafranca.

La Deputazione provinciale di Verona ha deliberato ad unanimità l'incarico di una sottoscrizione per erigere un monumento nazionale a Umberto I a Villafranca sul luogo dove si svolse l'episodio celebre del quadrato.

La Deputazione ha già diramato una circolare con la quale invita il concorso delle altre provincie e di tutti i Comuni d'Italia.

L'iniziativa è stata accolta con grandissimo plauso dalla popolazione veronese e la sottoscrizione va accorrendo di firme, fra cui primeggiano, anche per lo sforzo, i nomi più cospicui e rispettabili della città e della provincia.

Noi di permettiamo di designare la benemerita nostra Società dei « Veterani e Redenti » come la più idonea a farsi carico e tramite in Udine, per cittadini che intendessero contribuire.

Per il culto dei patrii ricordi.

A proposito di una demolizione.

Telegrafando da Roma alla « Gazzetta del Popolo ».

« L'aria » Comate a Montecitorio è sotto il piccolo demolitore. Non senza rammarico si vede scomparire un testimone di memorie patriottiche, che da quando il Re Vittorio Emanuele II, nella presenza dell'imperatore del Brasile, del papa, e dei senatori, deputati e di pubblico eletto, fra un variegato di applausi, alzava: « Sì, Roma è Roma », questi collaboratori del Padre della Patria, quando ormai dell'età loro dell'età presso poco la qualifica?

Roma, sempre prima nel culto delle memorie storiche, si affrettò a chiedere, ed ottenne, dalla Presidenza della Camera lo stallo occupato da Garibaldi.

Vi sono altri stallo onorati da uomini illustri del risorgimento italiano, e che stanno in da pensiero di sottrarre alla demolizione. Perché la città di Caserta non domanda lo stallo di Lanza? Biella quello di Quintino Sella? Pavia quello di Cairoli? Genova quello di Balbo? Firenze quello di Ricasoli? Bologna quello di Minguzzi? Milano quello di Corradini e Cavallotti? Alessandria quello di Rattazzi ecc.

Non si ha tempo da perdere per salvarsi queste preziose memorie. Avviate ai lavori.

È noi associandoci a tale pensiero gentile, e tale opportuna proposta, di mandiamo. — E Udine non potrebbe rivendicare lo stallo del suo Selimit-Doda, che non fu ultimo né degli ultimi fra i patrioti parlamentari della nuova Italia?

Non sarebbe esso degno e caro fra i ricordi del fido « Patrio Museo Friulano »?

« In mezzo al rapido sparire delle più belle e gagliarde figure, il culto delle loro memorie rimane di conforto e di animamento ».

Le povere pensioni dei veterani.

Per la storia.

Ci scrivono: Fino a tempo addietro e per diversi anni i reduci veterani del 1848-49 appartenenti alla legione friulana con giuramento 12 novembre 1848 e cioè: Biondi, Andrea, Nigri, Giovinetti, Rizzoli, Andrea e Bianchetti, Antonio, ricevevano mensilmente a titolo di pensione lire 13 circa, e per un periodo di qualche anno.

Essi improvvisamente non ricevevano che lire 4,34 al mese. Tutti gli altri al minimo continuavano a ricevere come loro prima e qualcuno anche gode di lavoro speciale.

Si domanda: era in base a quali ragioni il Governo ha creduto ridurre il già magro assegno a questi quattro vecchi e cadenti veterani cittadini?

Alla riapertura della Camera, se non savita, andava poi essa modesta la prenderla. L'accarezzava, e la regalava uno scialle, un astro, la faceva ridere e la pace era conchiusa.

Itimaneva, però nello sguardo della fanciulla una curiosità, velata dal pudore, che la faceva alle volte rimanere ferma a considerare dietro le spalle la cognata. Quando veniva sorpresa, arrossiva e chinava il capo impacciata.

Giulia cominciò a prenderla in sospetto. Forse allo stato anormale d'animo l'avrebbe scusata. Anche lei, da ragazza, era stata colpita dal mistero della maternità, e aveva tentato, nella sua compostezza di fanciulla, di saperne qualche cosa. Ma ora, dominata come era da un'idea fissa, fiammata che volse strapparle il suo segreto, e di per concludere che col lei la spiana.

Una volta estrattolo un tal pensiero nella testa, vi germogliò, crebbe. Odio la fanciulla d'un odio sordo, implacabile, che si esprimeva in cortese servilismo, in donicchio ed in rabbuffi. Ogni tanto piangeva un sentimento di giustizia la riconduceva a sentimenti più nudi, ma era un raggio di sole in una giornata burrascosa.

(Continua)

prima, non potrebbero e non dovrebbero i rappresentanti del Friuli al Parlamento chiedere conto al Ministero di questa riduzione?

TIRANDO LE SOMME. La risposta finale del nonzolo.

Eccola — degna di corse — tutta qui: «Non c'è che dire! — Il signor Espada che scrive sul Friuli l'impressionante (Frendomone atto) assai con la sua dialettica formidabile. Profondo quanto altri mai fa storia»

«E ancora, dunque, rimase ben chiaro e stabilito, poiché neanche tentato di mentire, che il reggista Ravallio è un prodotto delale; che il reggista Clement è un prodotto della»

«E al rosario dei ricordi potremo aggiungere una fila di altri reverendi onche illustri dottori di reggido, ne teniamo — insieme alla edificante storia del cuoco Barardi, lanciatore di servizi immondiziosi contro la carrozza Re Umberto — a disposizione dell'onzolo, per quando piacerà a lui...»

«E ora si aggiunge la poyella (propria veniente (V. in prima pag.) Osservatore romano, e dal Vaticano stesso...»

«Per ora ci limitiamo a constatare che quando noi non ci occupavamo del Cittadino, il Cittadino di avvolti provocare a polemica; che quando noi accettata la polemica, incominciammo a sciorinare ragioni e citazioni di fatto, il Cittadino colar di non aver tempo né spazio; non trovò sillaba da smentire né da copiare;»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

«che ci lanciò una grottesca sfida per l'errore di un a in un o in un u...»

stessi. Il Ministro dovrà rimettere il regolamento nuovamente allo studio del Comitato superiore postale-telegrafico. Pertanto si calcola che il regolamento non si potrà applicare prima della fine del prossimo settembre.

«Come è noto, dalla applicazione di esso attendono vantaggio circa quomila impiegati.

Il concorso per l'annunzio alle poste e telegrafi. Si comunica: «Nella considerazione che i servizi postali e telegrafici esigono un lavoro faticoso di giorno e di notte, che può essere sostenuto convenientemente soltanto da impiegati giovani e robusti, il Ministero delle poste e telegrafi è fermamente deciso di non modificare l'età stabilita per i concorrenti al 340 posti del giugno, che nel testo del regolamento è prescritta nel nuovo regolamento».

I due Ferigo. Sabato stesso, subito dopo la pubblicazione del giornale, fummo fatti accorrere, da un egregio amico del granchio da noi prescrivendo i ricordi relativi al Ferigo. Infatti, quelli da noi presentati, sabato isiriferiscono al tunnel Luciano, non al capitano Antonio Diminuto testè a far parte dello Stato Maggiore Internazionale in Cina. — Fra i due fratelli, di attenti e valenti entrambi, abbiamo preso abbaglio e ci affrettiamo a riparare.

«Datto più filosofia tempiamente che noi, come tutti i mortali, possiamo prendere — fra due fratelli di simile condizione e carriera — un granchio, e non è da oscludersi che ne possiamo prendere anche di più grossi; ma non dimostreremo agitato — che diamo il che a Udine non si conosceva la vita di questi due bravi ufficiali che fanno onore alla piccola ed alla grande patria» — come gravemente ci ammonisce un foglio cittadino che, per non sbagliare mai, vuol copiare la cronaca dagli altri.

Nozze d'oro. Due popolani. Adolfo Seher di 70 anni, artista conosciuto e stimato, e Lucia Teja di 70, ieri celebrarono le nozze d'oro. Nel mattino furono alla messa nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore; nel pomeriggio parteciparono al banchetto nuziale, colle figlie Teresina e Maria maritata Cozzi e coi parenti più prossimi; presenziava pure il parroco don Eugenio Bianchini.

«Non mancarono i brindisi e gli auguri; primo quello, commoventissimo, della graziosa nipotina Costanza Cozzi d'anni 5, che ai nonni strappò lagrime e baci. E noi pure ci uniamo agli auguri ai due onesti vecchi, facendo voti che il loro cammino continui fino... alle nozze di diamante.

La Colonia Alpina. Ieri è stato alla Colonia alpina di Fratis (Pontebba), un nostro amico, il quale ci ha raccontato di aver trovato qua tutti i bambini sani, vispi, contenti di quello stupendo soggiorno.

«Stipendiati aver trovato, anche parecchie signore e signori, ricusati a trovare i loro bambini.

Il nostro amico fa poi vivissime lodi della signorina maestra Dupon la quale fa da vera mamma a quei bambini; tale dandole un'educazione dalla brava signorina Clotilde Malisani.

Il Folla non si è mai suicidato. Finalmente la moglie del beniamino Raimondo Folla ha potuto metter l'anima in pace. In risposta al suo ansioso telegramma, una cartolina del marito stesso, da San-Vito al Tagliamento, la rassicura, chiedendole chi fu mai il maligno che mise in giro la storia del suo suicidio.

A buon conto, meglio che vi sia un maligno o, uno sciopeo, che un suicida!

Ciclista in trappola. Sabato sera, verso le 7, le guardie di città dichiararono in contravvenzione Andrea Ruggeri di Antonio, da Udine, perché in piazza V. E., montava una bicicletta mancante della targhetta, comprovante la tassa pagata.

Accompagnatolo in Ufficio, il Ruggeri pagò immediatamente la multa di lire 20 e così venne lasciato libero in uno alla bicicletta.

Si afferma che erano parecchi mesi che egli si divertiva a montare quella macchina, senza aver pagata la tassa; e si dice che ciò faceva per «prendere il giro» le guardie ed i vigili.

Questa volta però è caduto in trappola, e le guardie hanno «preso il giro» lui.

Piede scottato. Venne medicata all'Ospedale certa Bubbolina Santa fu Pasquale, nata a Ramucello (S. Vito al Tagl.), domiciliata a Udine, casalinga, per accidentale scottatura al dorso del piede destro. Guarirà in 12 giorni.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

I genitori che desiderano dare una buona educazione ai loro figli si rivolgono al Collegio Convitto Virgilio in Bassano che conta già 13 anni di vita e che ha educato molti giovani della nostra regione.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 13 del 15 agosto 1900 contiene: Antonetti Antonio di Carlo di Sequati, tutore del minore Cudella Carlo e Domenico fu Domenico accetto la eredità abbandonata da Cudella Francesco fu Domenico morto a Spilimbergo il 10 giugno 1890.

«Elegni Franceschi Domenico, Teresa, Ortensia e Nazario di S. Daniela vendono noto; che «vistan» il casaggio, e l'erede di casa e posse nei propri fondi situati nel Comune concesso di S. Daniele del Friuli.

«Alle ore 10 ant. del 31 agosto corr. avrà luogo l'affetto municipale di Pascolo l'apertimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione dei locali scolastici delle frazioni di Terrizzano, Zegllano e Sanmardancia.

«Cesare Regina fu Giovanni vedova Spinoli di Cludino (Ovaro), ha dichiarato di accettare per credito ed interesse delle figlie minori le eredità del padre di suo marito, Spinetti Gio. Battista di Agostino morto a Montebelluna (Siviera) nel 25 agosto 1901 e dell'era paterna Remoto Marisano fu Vincenzo, morto a Cludino nel 29 novembre 1898.

Bollettino dello Stato Civile dal 12 al 18 agosto 1900. «Nasce: Nell'vivi nasciti 18. «Morti: 7. «Matrimoni: 1. Totale N. 20.

«Antonio Guglielmi, guard. ferrov., con Maria Coran, casalinga. — Elio Canziani, agricoltore, con Angelina Bertolotto, casalinga. — Giuseppe Ferrigno, agricoltore, con Caterina Dugaro, tessile. — Laura Francesco Filutti, agente commercio, con Angelica Cremese, agiata. — Pietro Amigoni, agente, con Pasqualina Ferri, marita. — Giuseppe Lario, r. impiegato, con Maria Damiani, agiata. — Antonio Picolini, commesso viaggiatore, con Italia Sartorelli, casalinga. — Giuseppe Doti, Divalio, medico chirurgo, con Veronica Solera, agiata. — Vittore Turcoletti, barbieri, con Maria Pedrotti, casalinga.

«Giovanni Febello, tintore, con Lucia Götterdo, tessile. — Alessandro Cancloni, fabbro, con Elia Zilli, casalinga. — Edgardo Spigorno, impiegato privato, con Luigia Bastianuzzi, civile.

«Angelo Pastalini di Giuseppe, di mesi 2. — Anna Balbano-Zilli di Gio. Batt., d'anni 28, contadina. — Vittorio Dotto di Pietro, di giorni 8. — Maria Barbieri di Luigi, d'anni 1 e mesi 8. — Maria Foi di Egidio, d'anni 1. — Umberto Morelli fu Francesco, d'anni 22, fotografo. — Guido Barburini di Guido, di giorni 10.

«Domenico Pellegrini-Provansa di Gio. Batt., d'anni 38, casalingo. — Antonio Mattiuzza Valentinio, d'anni 38, stalliere. — Gio. Batt. Migotti fu Giovanni, d'anni 69, baro. — Luisa Simonetti-Perosa fu Antonio, d'anni 53, agiata. — Domenico Provasi fu Antonio, d'anni 72, agricoltore. — Angela Bujatti-Maranzana fu Antonio, d'anni 32, contadina. — Gio. Batt. Vannini fu Gio. Batt., d'anni 57, calzolaio. — Antonio Biondi di Luigi, d'anni 33, calzolaio. — Gio. Batt. Picolini fu Antonio, d'anni 80, agricoltore. — Luigia Battello-Ferrigno fu Giuseppe, d'anni 67, contadina. — Caterina Bionta-Ronchi, d'anni 72, serva. — Anna Barozzi-Cipolletti fu Francesco, d'anni 69, contadina. — Giovanni Dini fu Francesco, d'anni 44, calzolaio.

«Morti nella Casa di Ricovero: Benilde Manzoni fu Pietro, d'anni 79, casalinga.

«Morti nell'Ospedale Epistola: «Eugenio Panatini, di mesi 8. — Lucia Somavilla, di mesi 9. Totale N. 23 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

«Grazie fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Simonetti Lucia ved. Perosa. Del Moro Quintino lire 1. Fadda co. Addo 1. Hocher Ing. Giuseppe 1. Marsogni Riccardo fu Eia 1. Crosati Pietro 1. Visoncini Quinto 1. Moro Giorgio di Cludino. Montegnacco Italo lire 1. Baldarini dott. Valentino. Montegnacco Italo lire 1. Bisanti Maddalena ved. Triab. Paulina Antonio lire 1.

«Per la Società «Dante Alighieri», in morte di: Linessa Stefano; Dabala avv. Antonio lire 1. Bossi avv. cav. G. B. 1. Morgante cav. Leo, franco 1. Fratelli Dal Torso 2. Simonetti Lucia ved. Perosa. Comino e Marsogni lire 1.

«Per l'Istituto Doretto in morte di: Simonetti Lucia ved. Perosa; Ferdinando Viconcini e famiglia di Camino di Codroipo lire 10. Bisanti Maddalena ved. Triab; Fabris Giuseppe lire 6,60. Mons. Del Negro Giovanni; Felice Della Rovere lire 2. Costante Ing. Turolo; sorelle Bonvicini lire 1. Linessa Stefano; Luigi Rasoni di Flampro lire 2. Bellavite co. Antonio 1.

Table with 5 columns: Station, Time, Temperature, Wind, etc. Observations meteorologiche. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico. 19. 8 - 1900. ore 9, ore 15, ore 21, ore 24.

NOTIZIE E DISPACCI

Elezioni politiche. Per la supposizione di Zahardelli a Noera. Salerno 19. — Elezioni politiche nel collegio di Noera. Risultato complessivo: Inscritti 3091, votanti 2286; Calvanese Ferdinando, voti 1083; Loiodice Vincenzo 917; Dentice Filippo 220.

L'arresto di un anarchico reduce da Paterson. Napoli 20. — Ieri sera fu arrestato certo Guarino, anarchico, reduce da Paterson che si vanta di aver consolidato il completo contro Umberto e di sapere che la stessa sorte aspetta il nuovo Re.

Walderssee. Roma 20. — Il feld-maresciallo Walderssee è atteso a Roma per questa sera.

DA PARIGI. L'Esposizione delle jettature. Parigi 19. — Durante la «festa, yezzeiana» all'Esposizione, affollatissima, crollò una balaustra, con una trentina di persone.

«Sal-sono ferite gravemente, due sono morte.

Agricoltura-Industria-Commercio. Concorsi agrari a Lendinara. L'associazione agraria dell'«Ite» Poletine, convocata in Lendinara, data l'importanza assunta dalla coltivazione della barbabietola da zucchero, è venuta nella determinazione di bandire, d'accordo con la Cattedra d'agricoltura della provincia, un concorso di cavarradi, di apparecchi scottellatori, di forche, cestoni, ed altri attrezzi per caricamento e trasporto di barbabietola.

L'importante concorso avrà luogo in Lendinara il giorno di lunedì 10 settembre 1900. Tempo di presentazione delle domande: 28 agosto. Sono assegnati premi in medaglia e diplomi.

Estrazioni del regio Lotto del 18 Agosto 1900.

Table with 4 columns: City, Numbers, etc. Venezia 19 57 25 7 72. Bari 35 41 31 30 80. Firenze 29 34 31 85 53. Milano 3 85 57 80 15. Napoli 20 10 60 88 5. Palermo 37 68 87 12 60. Roma 68 80 87 49 76. Torino 71 78 72 55 58.

ENRICO MERCATALI, Direttore. ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Apertura di una nuova bottiglieria. Domani 19 si apre in Via Cavour una nuova bottiglieria con eccellentissimi e liquori al minuto ed all'ingrosso. Specialità vini per famiglie a centesimi 40 al litro.

Il proprietario Ermenegildo Canocini.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte 12 - Udine

COLLEGIO MASCHILE DI TOPPO-WASSERDMANN IN UDINE

La Città e la Provincia di Udine apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900 un Collegio Maschile sul modello dei Convitti Nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uso legato dal benemerito cittadino: Francesco di Toppo.

Il nuovo Convitto ha sede nel sunnoso palazzo Garzolini con un parco di 12 mila mq, e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla pedagogia e dall'igiene.

Sono ammessi i giovinetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 compresa tutta la spesa accessoria all'infuori delle tasse scolastiche, dei libri, di testo, e del corredo.

I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 450. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, Palazzo Garzolini, Via Gemona, Udine.

Il Collegio di Educazione Mercantile a Lubiana, in Austria, fondato nel 1834, cominciò l'istruzione col 1° di ottobre 1900. Per informazioni circa l'organizzazione del Collegio, scrivere a: Proprietario: Direttore.

Tintoria Friulana a Vapore UDINE

Stabilimento - Via Castellana RECAPITO E DEPOSITO CON VENDITA SPORE AL DESTAGGIO Ponte Foscalle, ex Deposito Camarotta.

Grandioso deposito di filati di cotone e lane nostrane, greggie e filate su ogni colore e disegno. Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotone, lane, seta, greggie, vestiti a prezzi limitatissimi. Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

Specialità nero indistruttibile per calze, filatura e macchine per appretto. Rifatura delle lane e acquisto lane greggie in fiocco.

Malattie degli occhi. DIFETTE DELLA VISTA SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11. FARMACIA FILIPPUZZI.

R. Osservatorio Zoologico di Pagano. SEMENTI BACCHI esclusivamente coltivare con scrupolosa selezione zoologica e microscopica. Gratio con bianco giapponese (Primo) Corà (incroci) Poligiallo cinese sterico. Splendidi risultati - Condizioni vantaggiosissime. Durelli Pasquale geometra, esperto.

MALATTIE SEGRETE. Guarigione sicura. Iniezione e Pillole antienorragiche FOSCARINI. Molti certificati ostensibili di quelli che ne fecero uso. Farmacia Piazza V. E. - Udine.

CALLIFUGO FOSCARINI. Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto. Farmacia Piazza V. E. - Udine.

TRIFOGLIO INCARNATO. La sottoscritta Ditta avverte che anche quest'anno tiene un grande deposito di Trifoglio incarnato rosso tanto pilato che da pilare, a prezzi convenientissimi. REGINA QUARENDO Udine, Via dei Teati, 17.

